CITTA' DI TORINO

Relazione situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000

Con sentenza 1261/2021 dell'11 marzo 2021, il Tribunale ordinario di Torino - seconda sezione civile dichiarava tenuto e condannava il Comune di Torino, in persona del Sindaco *pro tempore*, al pagamento risarcimento dei danni legati agli effetti del fenomeno della c.d. "movida" nel quartiere di San Salvario, per il periodo dal 10 aprile 2013 al 9 marzo 2020, in misura pari a euro 500,00 al mese per ciascuno dei 29 ricorrenti, parametrata in base all'effettiva durata della presenza come residenti nel quartiere, per un importo complessivo di Euro 1.171.384,00.

A tale somma devono essere aggiunti gli interessi legali, nella misura dello 0,01%, calcolati dalla data della sentenza (11 marzo 2021) alla data saldo previsto (15/12/2021, per 279 giorni) per complessivi Euro 1.171.473,54.

In particolare il giudice evidenziava che il fenomeno "*continua a riprodursi da anni, senza sensibili miglioramenti: rumore ben oltre la soglia di tollerabilità, afflusso immutato di folle imponenti, tali da bloccare l'accesso alle strade, perpetuazione di tutti i comportamenti illeciti che si sono andati elencando nella disamina*".

La ricostruzione prosegue precisando che "*senza dubbio, delle violazioni penali (schiamazzi, imbrattamento delle cose pubbliche e private, danneggiamenti, ingiurie) risponde chi le pone in atto. Tuttavia, si è osservato (e il tenore dei provvedimenti del Comune lo conferma) che all'origine della concentrazione, nella zona, di un tale numero di trasgressori, vi è l'altrettanto grande concentrazione di ristoranti, bar, vinerie, birrerie, minimarket, rivenditori ambulanti.*

L'ovvia deduzione è che i provvedimenti del Comune a carico di questo variegato universo commerciale sono stati del tutto insufficienti.

Se c'è gente ovunque significa che nessuno degli esercenti ha rispettato l'obbligo di controllarne l'afflusso nelle proprie adiacenze: dunque, assai più locali avrebbero dovuto essere sanzionati o chiusi.

Se un numero imprecisato di dehors ha invaso il suolo pubblico e vi si svolgono attività, non consentite, di somministrazione di alimenti e bevande, il Comune avrebbe dovuto revocare i relativi atti autorizzativi, sino a liberare le strade e a concentrare le consumazioni all'interno dei locali.

Una criticità così elevata avrebbe richiesto un adeguato piano di risanamento acustico, che, a quanto risulta, non è stato neppure intrapreso.

Vi è poi, di centrale importanza, la questione del limite orario. L'ordinanza n. 46 del 6 giugno 2016 vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcooliche e superalcooliche dalle ore 3.00 alle ore 6.00. Orari analoghi sono stati disposti nell'ordinanza n. 60 del 6 luglio 2017: nelle notti tra il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 1.30, il venerdì dalle ore 2.00, il sabato, la domenica e i festivi dalle ore 3.00. Si è già accennato che, a seguito della deliberazione della Giunta comunale del 3 maggio 2018, tali limitazioni non sono più disciplinate attraverso singoli provvedimenti temporanei, ma sono regolamentate in via ordinaria dall'art. 44 ter del regolamento di polizia urbana. È evidente che fissare orari così ampi equivale a permettere tutto: nella sostanza, l'assembramento degli avventori può continuare fino a notte fonda e, verosimilmente, protrarsi, prima che la folla si diradi, ben oltre gli orari pur permissivi. In questo

modo, il contemperamento, che il Comune afferma di ricercare, tra il bisogno di sonno dei residenti, quello dei commercianti i ottenere i loro guadagni e quello dei giovani di divertirsi è risolto privilegiando senz'altro le ultime due esigenze a scapito della prima.

In tal modo, il problema persistente dell'invivibilità del quartiere genera a sua volta rilevanti difficoltà di controllo, che, in una situazione così complicata, richiederebbero ulteriori risorse."

In conclusione, il giudice afferma che non "*si può negare che sussista il nesso di causalità, nei termini che si sono illustrati, tra ciò che accade a San Salvario e le scelte del Comune di Torino.*"

Viene tuttavia evidenziato come la risoluzione della problematica non sia equiparabile "*a risolvere i problemi di una strada o di una piazza o di un tratto di lungomare; né di ordinare la collocazione di pannelli antirumore lungo un'autostrada o una linea ferroviaria, ma di decidere l'assetto di un intero territorio, con effetti su tutta la città. Alla responsabilità del Comune di Torino consegue quindi il solo risarcimento dei danni."*

Quale percorso di possibile soluzione il giudice prospettava che

"La chiusura degli esercizi commerciali che non rispettano le prescrizioni deve essere preceduta da singoli accertamenti, locale per locale.

Così pure, l'eliminazione dei dehors non può avvenire in modo indiscriminato, ma deve essere studiata con riguardo all'ubicazione di ciascun esercizio e all'impatto dei suoi avventori sulla tranquillità dell'area circostante; è possibile che molti, forse tutti gli spazi delimitati posti all'aperto debbano essere interdetti, ma la loro individuazione non può essere fatta in questa sede.

Di sicuro gli orari di chiusura devono essere drasticamente ridotti, ma se ciò debba avvenire per il solo quartiere di San Salvario (con l'effetto che la movida potrebbe spostarsi altrove), o, in concomitanza, per altre determinate zone a rischio, è il Comune di Torino a doverlo decidere, nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche di gestione del territorio.

Ciò che il Comune deve fare (e non ha fatto) è un'analisi approfondita della situazione complessiva, verosimilmente quella richiesta dal piano di risanamento acustico, intervenendo, nel frattempo, con misure d'urgenza assai più pregnanti di quelle fin qui adottate.

Non è infine il giudice a poter organizzare il servizio di vigilanza di un intero quartiere, andando a incidere sulla distribuzione della Polizia municipale nel suo complesso e sul coordinamento con le altre Forze preposte al controllo della pubblica sicurezza."

Si evidenzia, come prospettato dalla difesa della Città, che tale percorso integrato è quello adottato dalla Città.

la quale monitorava il fenomeno sotto il profilo acustico con il supporto di ARPA Piemonte, adottava provvedimenti contingibili ed urgenti e procedeva alla revisione dei propri regolamenti, nonché a partire dal 2016 attivava le attività di elaborazione del Piano di Risanamento Acustico (ai sensi dell'art. 7 della L. 447/1995 e art. 13 della L.R. 52/2000), sulla scorta degli esiti dei monitoraggi condotti che evidenziavano il superamento dei valori di attenzione, in allora definiti dalla norma ma ad oggi privi di specificazione per gli effetti di successive modifiche normative).

Nello specifico, in data 18 giugno 2019 la Giunta Comunale, su proposta del Sindaco di concerto con gli assessori competenti, proponeva la Consiglio Comunale la deliberazione n. mecc. 2019 02105/126 di approvazione del Piano di Risanamento Acustico Comunale per l'inquinamento Acustico legato ai Fenomeni di "Movida", redatto ai sensi dell'art. 7 della L. 447/1995 e art. 13 della L.R. 52/2000. In data 06 marzo 2020

le Commissioni Consiliari Permanenti VI - II – III – V e la Commissione consiliare speciale progetto Smart City licenziavano il Piano che veniva approvato dalla Città con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 144/2021 del 1 marzo 2021, pochi giorni prima della Sentenza stessa

In attuazione del Piano di Risanamento con deliberazione della Giunta Comunale n. 498/2021 del 11 giugno 2021 veniva costituito il Tavolo Tecnico del Piano con il compito di svolgere un'attività di coordinamento delle azioni in attuazione delle specifiche linee di intervento indicate nel piano, ovvero: monitoraggio integrato del fenomeno ed analisi dei dati; riduzione e contrasto della rumorosità e del disturbo; pianificazione urbana, commerciale e ambientale e riqualificazione dello spazio pubblico e crescita dell'offerta culturale. Il Tavolo Tecnico del Piano è costituito da: Divisione Turismo, Attività Economico Produttive e Sviluppo, Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amministrativi, Giovani e Pari Opportunità, Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Divisione Infrastrutture e Mobilità, Divisione Urbanistica e Territorio, Corpo di Polizia Municipale, Gabinetto del Sindaco. Le funzioni di coordinamento e di segreteria del Tavolo Tecnico del Piano sono svolte dal Gabinetto del Sindaco.

Dall'analisi complessiva dei dati si conferma che gli effetti acustici complessivi della Movida sono da ricondursi ad una pluralità di determinanti: attrattività e presenza presso gli esercizi di somministrazione; attrattività di alcuni spazi pubblici, tipologia di offerta, eccetera.

Nel corso dell'estate 2021, quali atti collegati agli articoli n. 44 bis (Tutela della convivenza civile) e ter (Tutela del riposo, della salute e della vivibilità urbana in determinate aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone) del Regolamento di Polizia Urbana nonché nel quadro dell'attuazione del Piano, venivano emanate le seguenti ordinanze:

Ordinanza n. 45 del 10/07/2021 avente per oggetto: Urgente necessità di interventi volti alla tutela dell'incolumità pubblica e a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti. - *Validità: sabato 10 luglio e domenica 11 luglio.*

Ordinanza n. 47 del 15/07/2021 avente per oggetto: Misure in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenza di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, da attuarsi attraverso la disciplina degli orari di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nell'ambito di alcune aree delimitate della città. - *Validità: fino al 30 novembre 2021 nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato.*

Ordinanza n. 48 del 21/07/2021 avente per oggetto: Limitazioni degli orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato nell'ambito delle aree individuate con deliberazione della giunta comunale del 9 ottobre 2018 (mecc. 2018 04343/016) - *Validità: 30 giornate (giovedì, venerdì e sabato) da giovedì 22 luglio 2021 a sabato 9 ottobre 2021.*

e inoltre per i possibili effetti di sinergia:

Ordinanza n. 49 del 23/07/2021 avente per oggetto: misure in relazione all'urgente necessità di prevenire assembramenti di persone, nell'ambito dell'emergenza sanitaria di contenimento della diffusione del contagio da virus COVID-19 e di tutela della salute pubblica, Ordinanza collegata anche agli articoli n. 44 bis (Tutela della convivenza civile) e ter (Tutela del riposo, della salute e della vivibilità urbana in

determinate aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone) per la loro specificità. - *Validità: fino al 30 novembre 2021.*

Sotto il profilo acustico, l'effetto più significativo ricondotto ai provvedimenti adottati si rileva nelle giornate del giovedì in Via Matteo Pescatore e in Piazza Santa Giulia, con riduzioni di circa 3 dBA per il periodo notturno dopo l'entrata in vigore delle ordinanze. Si evidenzia una generale riduzione della rumorosità in Largo Saluzzo, con riduzioni di circa 3 dBA, sia nel confronto tra 2019-2021 sia in quello tra luglio e ottobre 2021.

DIVISIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE
Dott. Gaetano NOE'

GABINETTO DEL SINDACO
Dott. Luca PALESE

DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'
Dott. Emilio AGAGLIATI

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Ing. Roberto BERTASIO

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
Dott. Emiliano BEZZON

DIVISIONE TURISMO, ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVVE E SVILUPPO
D.ssa Paola VIRANO